Associazione Rete L'ABUSO - PEC

Da: Associazione Rete L'ABUSO - PEC <retelabuso@pec.it>
Inviato: domenica 8 novembre 2026 17:15
A: 'protocollo.centrale@pec.quirinale.it'
Oggetto: Richiesta di udienza al Presidente della Repubblica – Delegazione delle vittime e dei sopravvissuti agli abusi sessuali del clero in Italia
Allegati: Presidenza della Repibblica - 2° Report Rete L'ABUSO per Zanardi.pdf

Alla cortese attenzione del Presidente della Repubblica Italiana
Sergio Mattarella

Per il tramite della Segreteria del Presidente della Repubblica

Oggetto: Richiesta di udienza al Quirinale da parte delle persone sopravvissute agli abusi sessuali del clero in Italia e delle loro famiglie

Signor Presidente,

mi permetta di rivolgermi a Lei con queste parole.

Nel 2022 ho avuto l'onore di partecipare, come testimonial, a un video realizzato dal Quirinale in occasione della Festa della Repubblica. Oggi Le scrivo come cittadino, come persona sopravvissuta agli abusi sessuali del clero e come rappresentante dell'Associazione Rete L'ABUSO, per chiederLe di ricevere al Quirinale una delegazione di sopravvissuti e delle loro famiglie.

Video per la Festa della Repubblica del 2022

Mi rivolgo a Lei quale garante della Costituzione e Presidente del Consiglio superiore della magistratura, nel pieno rispetto delle Sue prerogative istituzionali, affinché possa ascoltare direttamente le nostre testimonianze e contribuire a richiamare l'attenzione delle istituzioni su due esigenze fondamentali: la protezione dei minori dagli abusi sessuali e il diritto delle vittime a ottenere ascolto, assistenza e giustizia.

La promessa costituzionale

L'articolo 3 della Costituzione affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.

Questa responsabilità riguarda anche le persone che, dopo aver subito abusi sessuali, incontrano difficoltà nell'essere ascoltate, nell'ottenere sostegno e nel far valere i propri diritti.

Anche la libertà religiosa, garantita dall'articolo 19 della Costituzione, deve potersi esercitare in condizioni di sicurezza e fiducia, soprattutto quando sono coinvolti bambini e adolescenti.

Le risposte che attendiamo dalle istituzioni italiane

Nel 2025 l'Osservatorio della Rete L'ABUSO ha pubblicato il secondo rapporto sugli abusi sessuali del clero in Italia, trasmettendolo anche ai garanti per l'infanzia e l'adolescenza.

La garante della Sardegna, Carla Puglisheddu, ha dato seguito alla nostra segnalazione. Riteniamo tuttavia che la vicenda evidenzi la necessità di un confronto istituzionale più ampio e strutturato.

Secondo rapporto della Rete L'ABUSO - Che allego alla presente

Documentazione dell'associazione sulla vicenda sarda

Già nel 2019 il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia aveva rivolto all'Italia raccomandazioni riguardanti le indagini sugli abusi sessuali commessi ai danni di minori da membri del clero cattolico e il sostegno alle vittime.

A nostro avviso, occorre verificare quali misure siano state concretamente adottate per dare seguito a tali raccomandazioni e quali criticità rimangano irrisolte.

Osservazioni del Comitato ONU del 2019

Riteniamo inoltre necessario verificare, anche alla luce della Convenzione di Lanzarote, l'adeguatezza delle misure di prevenzione in tutti gli ambienti nei quali adulti operano regolarmente a contatto con minori, comprese le attività di volontariato e quelle organizzate dalle comunità religiose.

Il valore dell'ascolto istituzionale

Nel febbraio 2026, in occasione del mio intervento presso il Parlamento della Repubblica Ceca, ho incontrato una delegazione di persone sopravvissute agli abusi sessuali del clero.

Quell'esperienza mi ha confermato quanto sia importante, per chi ha subito violenze, poter raccontare direttamente la propria esperienza alle massime istituzioni del proprio Paese.

Intervento al Parlamento della Repubblica Ceca

Le esperienze degli altri Paesi europei

Signor Presidente, negli ultimi anni diversi Paesi europei hanno avviato iniziative per affrontare gli abusi sessuali commessi in ambito ecclesiastico, attraverso indagini indipendenti, strumenti di riconoscimento, percorsi di riparazione e procedimenti giudiziari.

In **Francia**, la commissione indipendente CIASE ha pubblicato nel 2021 un rapporto sugli abusi nella Chiesa cattolica tra il 1950 e il 2020. Successivamente è stato istituito l'INIRR per il riconoscimento e la riparazione delle vittime.

In **Spagna**, nel 2026 è stato sottoscritto un protocollo tra Governo, Defensor del Pueblo e Chiesa cattolica per dare attuazione a un percorso di riparazione che comprende anche situazioni nelle quali non è più possibile ottenere una risposta giudiziaria.

In **Portogallo**, le autorità ecclesiastiche hanno promosso procedure per il riconoscimento di compensazioni economiche alle persone che hanno subito abusi in ambito ecclesiale.

In **Svizzera** è stata istituita una commissione per l'esame delle richieste di indennizzo.

In **Belgio** è stato sperimentato un sistema di arbitrato; in **Germania** sono stati istituiti organismi per valutare richieste di riconoscimento economico; in **Irlanda** sono stati realizzati programmi di riparazione relativi agli abusi subiti da minori in istituti residenziali.

In **Polonia**, la giurisprudenza civile ha affrontato anche il tema della responsabilità delle istituzioni religiose per gli abusi commessi da propri membri.

Si tratta di esperienze differenti, che non possono essere automaticamente sovrapposte, ma che dimostrano la possibilità di affrontare il problema attraverso strumenti istituzionali e procedure verificabili.

Le richieste della Rete L'ABUSO

Alla luce di queste esperienze, chiediamo che in Italia venga avviata una riflessione istituzionale concreta sulle seguenti necessità:

1. **Un'indagine pubblica e indipendente** sugli abusi sessuali commessi in ambito ecclesiastico, che raccolga le testimonianze delle persone sopravvissute, ricostruisca le risposte delle istituzioni e renda pubblici i risultati nel rispetto della riservatezza.
2. **Percorsi accessibili di assistenza psicologica, sanitaria e legale**, anche per chi trova la forza di denunciare molti anni dopo i fatti.
3. **La valutazione di strumenti di riconoscimento e riparazione**, tenendo conto delle esperienze sviluppate negli altri Paesi europei.
4. **La verifica delle misure di prevenzione e protezione dei minori**, con particolare attenzione agli ambienti educativi, associativi e religiosi.
5. **Un confronto istituzionale diretto con le persone sopravvissute e le loro associazioni**, affinché le politiche di tutela tengano conto delle esperienze e delle necessità di chi ha subito abusi.

La richiesta di udienza

Signor Presidente, Le chiediamo formalmente di voler ricevere al Quirinale una delegazione della Rete L'ABUSO, composta da persone sopravvissute agli abusi sessuali del clero e da loro familiari.

Vorremmo consegnarLe personalmente il nostro secondo rapporto, illustrarLe la documentazione raccolta e raccontarLe quali ostacoli incontrano ancora oggi le persone che cercano ascolto, sostegno e giustizia.

Non Le chiediamo di intervenire su singoli procedimenti giudiziari né di esercitare competenze attribuite ad altri organi dello Stato.

Le chiediamo di ascoltarci e, nell'ambito delle Sue prerogative costituzionali, di richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti sulla necessità di assicurare una protezione effettiva dei minori e una risposta adeguata alle persone sopravvissute.

Per molte di queste persone, essere ricevute dalla massima carica dello Stato rappresenterebbe un importante riconoscimento della loro dignità e del loro diritto a essere ascoltate.

Confidando nella Sua sensibilità istituzionale, Le chiediamo di valutare favorevolmente questa richiesta di udienza.

RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo, anche a nome delle persone sopravvissute e delle loro famiglie, i miei più rispettosi saluti.

Francesco Zanardi

Sopravvissuto agli abusi sessuali del clero
Portavoce dell'Associazione Rete L'ABUSO
https://retelabuso.org

Si richiede cortesemente alla Segreteria della Presidenza della Repubblica di procedere alla protocollazione della presente comunicazione e di fornire un riscontro scritto alla richiesta di udienza.

Il Presidente; Francesco Zanardi
cell. 3927030000
pec. f.zanardi@gigapec.it

Rete L'ABUSO
(Associazione sopravvissuti agli abusi sessuali del clero) retelabuso.org
pec. retelabuso@pec.it

C.F. 92111440092

via Pietro Giuria 3/28
17100 Savona Italy

Rispetta l'ambiente: se non è necessario non stampare questo documento

Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. È' vietato a soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso, copia e diffusione di quanto in esso contenuto ai sensi dell'art. 616 del Codice Penale e della Legge 196/03 (Privacy). Se questo messaggio Vi è pervenuto per errore, La prego di non leggerlo, di distruggerlo e di comunicare l'errore via e-mail al mittente. Rispetti l'ambiente: se non Le è necessario, non stampi questo messaggio.

The information contained in this message is confidential and is intended for the exclusive use of the person(s) or institution(s) addressed. If you are not the intended recipient(s), you are expressly prohibited from using, copying and distributing this message or any part of it in accordance with art. 616 of the Criminal Code and the Law 196/03 (Privacy). Please do not read it, destroy it and report the error by e-mail to the sender. Please consider the environment before printing this email.